

La voce che ora si discute riflette il ferro e l'acciaio di seconda fabbricazione in lavori fatti principalmente colle misure grosse e piallati, limati, torniti, bucati ecc. e per essa vien domandato il dazio di lire 13.50.

Ciò sta bene e corrisponde ad equità imperocchè questi oggetti, nella tariffa vecchia, erano tassati a lire 11.80.

L'aumento del dazio, quindi, non rappresenta per essi che quel tanto di necessario per metterlo in relazione col dazio aumentato sulla ghisa e sul ferro.

Ma questa voce comprende anche i medesimi oggetti stagnati, piombati, zincati, verniciati, sempre col dazio di lire 13.50 mentre che questi nella tariffa attuale sono protetti da un dazio di lire 14.

Lasciando le cose come sono proposte avremmo l'inconveniente che, mentre la materia prima aumenta, la materia lavorata, per questi soli oggetti, verrebbe diminuita.

Io pregherei quindi l'onorevole relatore e l'onorevole ministro di volere acconsentire che, ad evitare l'accennato inconveniente, questi soli oggetti stagnati, piombati, zincati, verniciati siano assistiti da un dazio di lire 15.50, acciò non venga loro meno quella protezione, di cui godono anche oggi.

Io spero che tanto l'onorevole relatore, come il ministro, troveranno equa la mia domanda, che, d'altronde, riflette pochissimi oggetti e ne faranno scopo di correzione della proposta tariffa, stralciandoli dalla sub voce alla quale furono adibiti,

per formarne una speciale col dazio da me indicato.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Luzzatti, relatore. Se ho bene inteso, l'onorevole Rubini proporrebbe che questi oggetti stagnati, piombati, zincati, verniciati, per togliere la sperequazione che verrebbe loro dal nuovo coordinamento di dazi, andassero in una categoria speciale, con un dazio di lire 15.50.

La Commissione non ha difficoltà di accettare questa proposta, perchè riconosce che c'è sperequazione.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. Accetto anch'io, come la Commissione, la proposta dell'onorevole Rubini, e colgo questa occasione per associarmi alle dichiarazioni fatte dal relatore riguardo all'istanza della Camera di commercio di Carrara; non vale la pena di ripeterle, perchè già la Camera le conosce.

Presidente. L'onorevole Rubini propone dunque che nel numero 207, lettera *a*, dopo il numero 2, si inserisca un nuovo numero 2 *bis* così concepito: *in oggetti stagnati, piombati, zincati, verniciati, lire 15.50*, e che queste stesse parole sieno cancellate dal numero 2. Sarebbe una voce nuova.

Se non ci sono obiezioni, s'intenderà approvato, poichè Governo e Commissione vi consentono, che qui si inserisca questa nuova voce 2 *bis*,
(È approvato).

Numero e lettera	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio d'entrata
			Lire Cent.
<i>b</i>	3. in oggetti ossidati, nichelati o laccati, guarniti di altri metalli o congiunti a vetro o prodotti ceramici	Quintale	20. »
	fatti principalmente con ferri od acciai piccoli:		
	1. in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc., solo in piccola parte della loro superficie	Id.	15.50
	2. in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc., su tutta o larga parte della loro superficie; stagnati, piombati, zincati, verniciati	Id.	17.50
	3. in oggetti ossidati, smaltati, nichelati, laccati o guarniti d'altri metalli, o congiunti a vetro o prodotti ceramici. . .	Id.	30. »
208	Lamiere di ferro ricoperte di zinco, piombo o galvanizzate:		
<i>a</i>	semplici:		
	1. di grossezza superiore a millimetri 1 1/2	Id.	13. »
	2. di grossezza di millimetri 1 1/2 e meno	Id.	15. »